

**COPIA WEB**  
**Deliberazione N. 38**  
**In data 05/07/2012**  
**Prot. N. 12701**

# COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

### OGGETTO:

**ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.**

L'anno **duemiladodici** addì **CINQUE** del mese di **LUGLIO** presso la sede municipale. Convocato dal **SINDACO** mediante lettera d'invito del **29/06/2012 prot. n° 8933, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide		*
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana		*	16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 14 Assenti N. 3**

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **BERNARDI Christian, OSELLADORE Paolo, GASTALDELLO Andrea.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dal D.L. n. 16/2012 convertito in L. n. 44/2012, che hanno istituito, con decorrenza 1 gennaio 2014, l'imposta municipale unica, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili;

CONSIDERATO che l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato con D.L. n. 16/2012 convertito in L. n. 44/2012, anticipa, in via sperimentale, l'istituzione dell'imposta municipale propria, per il triennio 2012-2014, a decorrere dall'anno 2012, applicandola in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni dello stesso articolo 13;

CONSIDERATO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale unica è fissata al 2015;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi in esso previsti;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

PRECISATO comunque che ai sensi del comma 12 bis, ultimo periodo, dell'art.13 D.L. 06/12/2011, n. 2011 convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, a seguito delle modifiche apportate allo stesso con D.L. n. 16/2012 convertito in L. n. 44/2012, in deroga all'articolo 172 comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 ed all'articolo 1, comma 169 della L. n. 296/2006, entro il 30 settembre 2012, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione d'imposta, sulla base dei dati aggiornati, rispetto a quanto iscritto in bilancio e disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale ;

RICONOSCIUTA ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 267/2000, la propria competenza in ordine all'adozione del presente atto;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il Testo Unico sugli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso dal competente responsabile del servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**DELIBERA**

- 1) Di approvare il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (I.M.U.), allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ai sensi del combinato disposto delle norme citate in premessa.
- 2) Di dare atto che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2012, data di istituzione dell'imposta municipale propria, in via sperimentale.
- 3) Di inviare copia della presente deliberazione regolamentare al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE  
E GESTIONE DELLE ENTRATE  
f.to (Zelia Rag. PAN)

**SINDACO:** punto n. 5, qui stiamo parlando sempre di un punto di competenza dell'Ass. Marcon, prego assessore

**ASS. MARCON:** allora premessa intanto, anche prima per quanto riguarda l'addizionale, non è una presa d'atto ma è un'approvazione dell'aliquota, il comune ha la facoltà di cambiarla, non è che lo stato dice 6 e noi prendiamo atto del 6, c'è diciamo una piccola differenza da dire prendere atto e diciamo adottare un'aliquota come pure anche questa adozione del regolamento comunale proprio per l'imposta dell'IMU. Il Governo centrale naturalmente dà delle regole, però il Comune, l'amministrazione comunale può fare un suo regolamento sempre dentro queste regole statali, però che vanno a scavare un po' più nella profondità di qualche articolo, perché potrebbero esserci dei casi non contemplati nel regolamento statale e in questo caso con il regolamento noi diamo la possibilità di essere più sicuro e applicabili certe cose e tanto per dire l'abitazione principale, esempio se c'è un anziano che è in casa di riposo e l'abitazione principale la lascia perché è in casa di riposo, se dà al figlio questa casa sua il proprietario che è quello che in casa di riposo deve pagare come seconda casa l'altra, perché non è residente non ci vive dentro, con questo regolamento comunale noi andiamo anche a disquisire su questo cioè tutti gli anziani che sono in casa di riposo, anche se non sono residenti nella casa sua, propria ma sono accolti in casa di riposo rimane prima casa. Dopo ci sono tutte le casistiche, fabbricato inagibile o inabitabile, sono tutte cose che non sono perfezionate, qui andiamo proprio a cavillare per essere più precisi per non avere contenziosi in questo caso diciamo è un regolamento sì dovuto, ma è stato sviscerato per mettere il cittadino, l'anziano o chi ha la casa che non è agibile, o chi può fare anche... un'altra cosa importante su una casa inagibile chi è che dice che è inagibile? il proprietario della casa tramite un tecnico abilitato può fare una perizia stimata dove dice che quella lì non è abitabile, altrimenti il Comune se non c'è questa dichiarazione deve praticamente far pagare l'IMU della prima o la seconda casa, il che anche questo regolamento dà la possibilità al cittadino di avere maggiori possibilità per essere esentato qualora ci sia la documentazione atta da dire questo qui non deve pagare ecco perché viene fatto il regolamento proprio perché il regolamento statale tutte queste cose non le contempla, dopo ci sono quindici, sedici articoli, non sto qui a disquisire su tutti però è una presa d'atto sì di fare un regolamento comunale proprio, però perché dà la possibilità al cittadino di avere migliori e di avere più sicurezza quando fa una dichiarazione IMU se è prima, seconda casa, se è esente o non esente.

**SINDACO:** sì, una considerazione, non è che queste cose qua siano il massimo, sono degli espedienti che derivano da alcuni ragionamenti per cercare di rendere meno pesante questa imposta che nessuno di noi sta condividendo, sia ben chiaro, tanto è vero che vi do' un dato non ancora ufficiale, ufficioso stiamo ancora valutando stiamo vedendo, però sembra, prendetelo con le pinze, perché nei prossimi giorni avremo delle verifiche più precise, già avere questo dato oggi è da dare un plauso ai nostri uffici, in questa prima tornata di IMU sembra che raggruppando tutte quante le categorie, commerciale, artigianale, la prima casa, seconda e coltivatore diretti, mancano all'appello quasi il 25% di entrate, questo è un segnale naturalmente importante, ripeto il dato è ancora ufficioso lo stiamo prendendo veramente, ma se questo viene confermato, questo dimostra lo stato di difficoltà da parte del cittadino, dell'imprenditore dell'industria di pagare questa imposta, è una imposta troppo pesante, l'abbiamo sempre detto è pesante, non è che chi amministra mette in atto, certo che qualsiasi intervento che possiamo fare, per esempio l'idea è quella assessore di poter capire se dal 4 per esempio portarla al 2, bisogna far entrare dentro nella testa dei cittadini che per farlo dobbiamo tutti rinunciare a un qualcosa sul territorio, se tutti siamo coscienti che si possono eliminare ecco il programma dei lavori pubblici ancora una volta che emerge perché non si colpiscono gli obiettivi, se passa quella idea che per agevolare chi è in difficoltà economica si va a rinunciare ad una parte di IMU, vuol dire anche essere coscienti che andiamo rinunciare ad una parte di interventi sul territorio, non che poi viene fuori non è stato fatto quello, non è stato fatto questo, non è stato fatto perché? perché ci sono sempre delle motivazioni in un momento così difficile

dove questo dato che ho appena messo in evidenza la sta dicendo lunga sulle potenzialità economiche della nostra gente ma non solo la nostra gente ma tutti quanti i cittadini di tutti i paesi che appartengono a questa Italia.

**PESERICO CLEMENTE:** io ritengo che stante il fatto che questa normativa e questo regolamento poteva anche recepire una diminuzione, io dico almeno per parificare se veramente l'amministrazione voleva venire incontro alla cittadinanza, che prendo per buono la percentuale che ha detto il 25% non abbia avuto la possibilità di pagare questa aliquota almeno per la prima casa stante il fatto che la rendita dei fabbricati è aumentata del 60% si poteva anche pensare di ridurre l'aliquota principale dove lo stato non allunga la sua mano, al fine di sterilizzare l'imposta sulla prima casa, questa è la prima osservazione; seconda osservazione: sparisce dal regolamento IMU rispetto ai regolamenti ICI del Comune di Rossano l'assimilazione dell'abitazione principale per quelle abitazioni che sono intestate magari ancora ai vecchi genitori i quali metteremo a posto le cose quando sarò morto e passerò a miglior vita, laddove davano in uso gratuito al figlio, alla figlia, o a figlio che dà in uso gratuito al genitore un'abitazione di sua proprietà erano assimilate prima casa quindi mi sembra non pagassero niente con la vecchia normativa invece adesso invece si beccano, non la tassazione di abitazione principale, ma si beccano la tassazione di casa secondaria, allora nel tessuto sociale del nostro comune questo mi sa che dà una posizione, lo dico alla stampa perché è giusto che siate informati, da 1.800.000 di ICI che penso sia ciò che il comune, dopo caso mai darò un'occhiata meglio ai capitoli di spesa, percepiva passiamo a mio giudizio abbondantemente ai 3 milioni di euro di IMU, dopo non lamentiamoci se il cittadino mi dice ho il 25% che non incasso. L'amministrazione avrebbe potuto sterilizzare alcuni aumenti in modo di dare fattivamente al cittadino Rossanese la possibilità di risparmiare qualcosa, questo per quello che riguarda l'aliquota IMU, altra cosa, se non sbaglio il regolamento avevate la possibilità di approvarlo entro il 30 del 9, ecco potevate prendervi tutto il tempo tecnico cosa che sinceramente auspicavo anche io proprio per avere primo la rendicontazione effettiva di ciò che è stato incassato e di ciò che non è stato incassato, secondo verificare le effettive necessità e/o difficoltà finanziarie anche della nostra cittadinanza e fare un regolamento ad hoc al fine veramente di aiutare con qualcosa di tangibile la nostra cittadinanza, perché è inutile che andiamo a fare il messaggino 45500 per aiutare con due euro i terremotati quando abbiamo qui i terremotati, che da notizie che mi sono giunte arrivano anche nei piani superiori qui e dicono: "guardate signori che io i soldi per pagare l'IMU mica ce li ho, sapete? Allora siamo in recessione lo dico perché ormai sono cose guardi che mi spiace anche tediare il pubblico, quando vedo l'articolo tipo il Sole 24 ore che mi dice 3,5 miliardi di euro, adesso parlo di macro economia per chi mi vuole ascoltare, di meno di entrate registrate nel primo trimestre dell'anno in corso, cioè questi grandi sapienti, mi spiace che siano grandi professori, perché dovrebbero insegnare queste materie qua, quando uno ti preannuncia che ti tartasserà fino a roderti non solo le tasche ma anche le mutande che porti sotto, ma veramente qualcuno si aspetta che dopo questo signore qui spende e spanda tutto quello che guadagna tanto dopo dice, intanto spendo e spando dopo pagherò le tasse. No! il nostro cittadino almeno quello Veneto, quello di Rossano è sempre stato virtuoso ed è quello che dice, caspita, è meglio avere per pagare subito e cerchiamo di risparmiare, da lì automaticamente c'è la contrazione dei consumi da lì automaticamente paga meno l'IVA e lo stato incassa meno Iva, allora se noi continuiamo così non si lamentino anche i nostri negozianti se i cittadini non faranno la spesa e dico i nostri negozianti in senso molto lato e molto allargato perché evidentemente se anche noi contribuiamo per necessità non dico mica di no, io sono una quelli che dico chi ha la seconda casa è giusto che paghi più degli altri tanto per essere preciso, ma dico a chi ha l'abitazione principale siamo alle prese e i dati statistici, fatevene una ragione come me la sono fatta io, c'è un aumento della cessione della nuda proprietà da parte degli anziani, cosa significa questo che non ce la fanno più ad andare avanti se noi li tartassiamo ancora di più sapete bene cosa avremo, un problema che avrà il nostro assessore alle politiche sociali ma anche lui caro assessore sappia che ci saranno tagli alla sanità e anche lui come è sempre il solito discorso dove ci sono ....si impone anche di più, poi caso mai nel bilancio di previsione parlerò anche di questo. Grazie.

**BERTON DAVIDE:** la prima domanda che voglio fare all'assessore al bilancio è: rispetto all'anno scorso o agli anni precedenti c'è un'entrata maggiore anche di poco con questo regolamento che andiamo ad approvare, con questa aliquota IMU che andiamo ad approvare, se c'è un aumento anche di poco era possibile giocare magari sull'addizionale IRPEF per far sì che le entrate rimanessero agli anni precedenti e cercare di abbassare un po' la pressione sui cittadini, dopo per quanto riguarda il ragionamento fatto prima delle opere pubbliche che non vengono fatte a questo punto io credo che visto che sono anni che a Rossano aspettiamo determinate opere, alcune sono state fatte alcune no anche se aspettiamo qualche anno in più' però alla fine del mese tra l'IRPEF e l'IMU riusciamo a lasciare intatto nelle tasche dei nostri cittadini qualcosina di più' meglio un soldo oggi che un opera che vedremo forse domani. Questo sono le obiezioni che voglio fare, aspetto risposta.

**SINDACO:** caso mai dopo l'assessore risponde. Sul discorso che ho sentito un attimo fa dal consigliere Peserico, molte cose sono mesi che le sappiamo, le conosciamo e ci siamo anche battuti per cercare di andare incontro, non ci vuole un genio, basta qualsiasi imprenditore di azienda a capire che questa politica andrà a risanare qualcosa ma sta danneggiando veramente una realtà produttiva, questo lo sappiamo tutti abbiamo preso in considerazione il fatto di alcune regole dell'IMU che prima venivano applicate soprattutto per chi era genitore e dava la casa, la seconda casa al figlio e certe regole che tenevano conto che queste casa non era speculazione si potevano applicare un ICI naturalmente come fosse la prima casa, purtroppo le regole Nazionali sono chiare non ci sentono su questo fronte tanto è vero che tantissimi cittadini io ho ricevuto e mi hanno chiesto come possiamo fare mi sono trovato casi, un papà che ha due figlie, un figlio tre figli che si trova ad avere la seconda terza casa che fino all'altro giorno la casa era per i figli e secondo me a mio parere è giusto che pagassero un ICI praticamente agevolata a questo punto siamo arrivati a definire una cosa di questo genere di arrivare al punto che il padre ceda definitivamente la casa al proprio figlio in maniera tale che sia legalmente dimostrabile che non poteva più' essere figurata come seconda casa per il genitore, ma bensì diventava la prima casa, tanti casa li abbiamo risolti in questa maniera qua concordando, mettendoci d'accordo facendo capire che forse è la soluzione migliore che prima o dopo tanto quello era la destinazione da parte di un papà verso il figlio, però non tutto siamo riusciti a contrastare queste famigerate regole dell'IMU, tanto è vero che abbiamo lasciato una porta aperta, prima ci sarà consentito di poter mettere, io per esempio ho consigliato a tutti pagate la prima rata chissà che nel frattempo si riescano ad individuare delle soluzioni diverse per la seconda e per la terza in maniera tale che la pressione diventi meno pressante da come è oggi confidando in una cosa diversa in un futuro domani ma continuo a sperarci che qualcuno dall'alto si renda conto che tassare la gente in questa maniera è una idiozia soprattutto il pensionato che ha detto lei, che ha messo in liquidazione la propria abitazione proprio per pagare un IMU si gioca un mese e mezzo di pensione tanto per dire, perché succede anche questo in certe situazioni purtroppo ci stiamo tutti barcamenando, sappiamo benissimo che queste sono le regole e non le stiamo applicando volentieri anzi in ogni momento che le possiamo contrastare sicuramente siamo i primi a farlo e questo mi dispiace veramente, il sociale che ha detto lei, da sindaco glielo dico veramente con il cuore la cosa più' pesante che mi trovo ad affrontare dopo l'assessore Rossi, che poi passano da lui e poi arrivano dal Sindaco, perché purtroppo c'è anche questa immagine che la gente gira per gli uffici e al di là fuori dai confini comunali e presentano difficoltà ai vari patronati, purtroppo i patronati la risposta facile che danno "devi andare a parlare con il Sindaco", sotto il profilo psicologico ve lo dico, io sto facendo una fatica tremenda ad affrontare certe situazioni di carattere sociale, non è facile, la gente quando viene, oggi non viene più' a discutere viene a piangere viene a piangere, e le soluzioni purtroppo non ci sono perché sotto il profilo economico non abbiamo spazio di movimento, ci stiamo inventando l'impossibile, sicché tagli alla sanità li ho sentiti, ieri sera ero ad un incontro con esponenti della Regione che dicevano che dalla parte della Regione Veneto c'è l'intenzione di cercare di fare il possibile per incrementare il capitolo sulla sanità, perché è uno dei settori che non vogliono far mancare

risorse perché l'assistenza diventa una cosa primaria, purtroppo la coperta è sempre più corta c'è poco da fare, sicché dovremmo sicuramente sacrificare cose materiali per dare precedenza a questo settore che giorno dopo giorno si sta allargando sempre di più. Nella nostra Rossano guardate che abbiamo gente che ha sfratti perché ha perso il posto di lavoro e non ce la fa a pagare l'affitto, e sono in mezzo ad una strada e stanno chiedendo case, poi vai a sentire come è messa l'ATER, l'ATER sta vendendo terreni perché non ha risorse per fare case, cioè la situazione purtroppo è questa e tutti i giorni dobbiamo fare i conti con questa realtà qua.

**ASS. MARCON:** rispondo ai quesiti che mi ha posto Berton, ma prima volevo rispondere anche io qualcosa in merito al consigliere Peserico. Quando lui mi dice come mai fate il regolamento adesso e non aspettate quando vedete gli introiti per vedere se possiamo migliorare il regolamento per fare pagare meno diciamo così ai cittadini. C'è una norma l'art. 52 comma 2 del DLGS 46 del 1997 che dice che entro 30 giorni dal termine del bilancio di previsione, questo regolamento deve essere inviato al Ministero dipartimento delle finanze il che non possiamo aspettare l'aliquota IMU definitiva che andremo a fare entro il 30 Settembre perché il regolamento deve essere fatto prima, queste sono le leggi e dobbiamo rispettarle, termine di bilancio di previsione è 31/8, caro Peserico, 30 giorni prima vuol dire entro il 31 di luglio, siamo al 4, ora che facciamo il consiglio comunale, che venga stesa la delibera, che venga steso il regolamento, loro dicono e comunque entro 30 giorni, non dicono comunque entro 2 giorni, 30 giorni ci prendiamo anche del tempo, comunque l'ultima possibilità, volevo parlarne nel punto successivo perché adesso stiamo parlando di regolamento non parliamo di aliquota IMU, comunque anticipo. L'IMU si può variare fino al 30 settembre lo sapete bene, è stato pagato un acconto, il primo acconto al 28 di Giugno, il saldo deve essere fatto in Dicembre, il che fino al 30 settembre noi abbiamo la possibilità di variarlo, possibilità dico non abbiamo l'obbligo, la possibilità vuol dire come le previsioni che si faceva prima sulle alienazioni e programmazioni che il buon Guarise continua a dire è cartastraccia, io continuo a dire che bisogna programmare, se lui programma di vendere la macchina vecchia per comperare una bicicletta nuova fra un anno ma non trova di vendere la macchina vecchia, non ha i soldi per comperare la bicicletta nuova, se vogliamo parlare terra terra, allora finché noi non vendiamo quello che abbiamo possibilità di vendere non possiamo realizzare opere punto, se vogliamo parlare terra terra ok? Per quanto riguarda il discorso di Berton che ho in parte risposto entro il 30 settembre, non stiamo parlando di aliquota IMU che la vediamo dopo, questo è un regolamento che abbiamo voluto fare, ma che c'era anche la possibilità di fare per migliorare come ho detto prima queste casistiche, il regolamento nazionale c'è. Ultima cosa, quanto soldi sono entrati in più o in meno dell'anno precedente? allora lo sappiamo bene che l'ICI l'anno scorso non veniva introitato dal comune ma veniva dato da parte dello stato che era all'incirca l'80% dell'effettivo ICI, però non possiamo andare a vedere cosa è stato fatto l'anno precedente, io dico soltanto, lo anticipo anche questo perché era al punto successivo, come IMU tenendo le quote imposte dal Governo, che dice il 4 per l'abitazione principale lo 0,76 per la seconda casa ordinaria che sarebbe il 2% per i rurali e così via, il comune, cioè i cittadini di Rossano Veneto versano in toto 3.295.000 euro, al comune di Rossano Veneto rimane 1.938.000 euro, e allo Stato 1.357.000 euro. Allo stato va praticamente va il 3,8% di tutto quello che non è prima casa e pertinenza della prima casa, 3,8%, il che per assurdo se noi anziché applicare il 76 andassimo ad applicare a settembre e non oggi l'86 allo Stato va sempre 3,8 al comune rimane 46, 48 il che il 50% della tariffa ordinaria del 76 va allo Stato, la proiezione che ha detto il Sindaco prima versamento effettuato e introitato dal Comune al 20 del 6 praticamente due giorni dopo il primo acconto c'è stato il 15% in meno per quanto riguarda il versamento della prima casa, il 65% in meno per quanto riguarda i fabbricati rurali, il 23% in meno per quanto riguarda tutte le seconde case pertinenze capannoni, laboratori ecc., il 26% in meno per quanto riguarda le aree edificabili, per una media del 21% in meno di introitato, questo introitato vorrebbe dire il 50% dell'effettivo, perché sappiamo che abbiamo due acconti, che un acconto e un saldo, questo al 20 del 6 però ieri o l'altro ieri i dati sono cambiati, siamo intorno al 10-12% perché naturalmente i pagamenti vengono visti, perché le banche F24 ecc., comunque è un segnale triste perché

naturalmente c'è qualcuno che veramente ha problemi e il sindaco lo sa bene vengono qui a piangere perchè non sanno dove trovare i soldi,... il 25% era dal 20 del 6 a ieri l'altro ieri intorno al 12 media però, vuol dire che quelli che hanno i capannoni potrebbero essere al 20 quelli che hanno l'abitazione principale potrebbero essere all'8, io dico la media non ho il dato ufficiale

**SINDACO:** ...e siamo in acconto, bisogna vedere il finale

**ASS. MARCON:** ...quindi ci sono tanti anche che sanno e hanno la possibilità, qui c'è un commercialista lo sa, anziché versare l'acconto del 50% versano 200 euro per aprire la cosiddetta pratica del versamento IMU ma non versano il 50, perché quelli lì avranno una penale ma non per omissione di pagamento ma soltanto un errore di conteggio ecco che allora studiamo, diciamo studiamo perchè quelli che non hanno la possibilità di pagare cosa fanno? si ammazzano come vediamo tanti o cosa fanno? Veramente siamo in difficoltà tutti, non amministrazione comunale, tutti.

**GUARISE GIUSEPPE: (NON SI SENTE REGISTRAZIONE DELLE PRIME PAROLE)**...questo Stato assassino e canaglia che sembra che uccida tutti i cittadini posso spendere una parola non perché non condivida la gran parte delle cose che sono state dette, ma questo Stato, perché fa così a questo punto? perché molti si dimenticano le cose e lo dobbiamo dire per far giustizia alla verità che intanto se io non ho la possibilità mettendo in vendita una cosa e non viene venduta di non comperare quello che voglio comperare, basta fare una smart town in meno e quindi io voglio dire che intervengo su altre cose vuol dire, se non vendo quel bene per comperarne un altro, penso a qualcos'altro primo, secondo vi ricordate che qualche governo, tempo fa, per motivi puramente elettorali ha detto togliero' l'ICI, ed è stato scusate un errore oggettivamente un grosso errore perché l'ICI esiste in tutta Europa, è una tassa odiosa e dopo dirò nel punto successivo quale è una proposta minimale, mi sento di dire certo che ci sono delle difficoltà ma molte cose che stanno succedendo sono figli e frutto di qualche cosa che è successo prima non dimentichiamocelo altrimenti qui facciamo a che da di più' addosso a questo Stato assassino che prende le forche e impicca tutti questi poveri cittadini, ecco io mi auguro che quel 25, poi passi al 12, sia sempre più' ridotto, teniamo anche conto per esempio che io ho sempre pagato volentieri le tasse ma non perché sono più' bravo degli altri forse perchè sono stato più' fortunato degli altri e per esempio io ho un pezzo di seconda casa ed ho pagato molto di più' della prima casa, ma so che ho una seconda casa e cerco di trovare una ragione, è sempre un bene non sono messo male, cerco anche di vedere il bicchiere mezzo pieno, quindi voglio dire diamoci da fare. Quello che ho chiesto tante volte in questo consiglio, sediamoci intorno ad un tavolo, ragioniamo di queste cose fiscali e vediamo di trovare un equilibrio per andare incontro a veramente i casi bisognosi e cercare invece di chiedere di più' a chi ha di più', questo discorso l'ho fatto tre, quattro volte, mai stato recepito perché la maggioranza pensa per se e decide lei cosa proporre poi alla minoranza ovviamente non resta altro che alzare le mani e votare a favore o contro, se la cosa piace o non piace, sul punto n. 7 poi dirò un semplice cosa che vorrei fosse verbalizzata perché è l'unica strada che abbiamo di fronte allo scenario che avete appena descritto.

**SINDACO:** repliche? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 11**, astenuti n. 3 (Peserico Clemente, Guarise Giuseppe, Berton Davide), legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.

**La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Peserico Clemente, Guarise Giuseppe, Berton Davide), legalmente espressi da n. 14 consiglieri presenti e votanti.**





*Comune di Rossano Veneto*

*Provincia di Vicenza*

# Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria

Approvato con deliberazione di C.C: n. del .

# INDICE

Art. 1 – Oggetto del regolamento.

Art. 2 – Assimilazione all'abitazione principale.

Art. 3 – Pertinenze dell'abitazione principale.

Art. 4 – Fabbricati inagibili o inabitabili.

Art. 5 – Determinazione del valore delle aree fabbricabili.

Art. 6 – Versamenti effettuati da un contitolare.

Art. 7 – Attività di accertamento dell'imposta.

Art. 8 – Accertamento con adesione.

Art. 9 – Rimborsi e compensazioni.

Art. 10 – Versamenti minimi.

Art. 11 – Differimento dei versamenti.

Art. 12 – Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento.

Art. 13 – Riscossione coattiva.

Art. 14 – Funzionario responsabile del tributo.

Art. 15 – Contenzioso.

Art. 16 – Entrata in vigore del regolamento

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento.**

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dagli articoli 52 e 59 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, compatibilmente con le disposizioni di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23.

2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

## **Art. 2 – Assimilazione all'abitazione principale.**

1. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.

2. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero, a condizione che l'abitazione non risulti locata e che il contribuente non abbia applicato tale agevolazione ad altri fabbricati posseduti nel territorio nazionale. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza

## **Art. 3 – Pertinenze dell'abitazione principale.**

1. L'articolo 817 del codice civile stabilisce che: "Sono pertinenze le cose destinate in modo durevole a servizio o ad ornamento di un'altra cosa". Il rapporto pertinenziale tra due beni ricorre, quindi, in presenza dei seguenti presupposti:

- presupposto oggettivo, ossia la destinazione durevole e funzionale a servizio o ad ornamento intercorrente fra un bene e un altro di maggior importanza (c.d. bene principale) per il miglior uso di quest'ultimo;

- presupposto soggettivo, ossia la volontà del proprietario della cosa principale o di chi sia titolare di un diritto reale sulla medesima, diretta a porre la pertinenza in un rapporto di strumentalità funzionale con la cosa principale. Inoltre, in base al successivo articolo 818 del codice civile, se non diversamente disposto, alle pertinenze si applica lo stesso regime giuridico stabilito per la cosa principale.

2. In presenza di un numero di pertinenze maggiore di quelle previste dalla legge, il contribuente deve dichiarare quale intende considerare come pertinenza dell'abitazione principale.

## **Art. 4 – Fabbricati inagibili o inabitabili.**

1. Sono considerati inagibili o inabitabili, ai fini dell'applicazione della riduzione di cui all'art. 13 c. 3 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214 e modificato dal D.L. 16/2012 coordinato con la Legge di conversione 26/04/2012 n. 44, i fabbricati che rientrano in una delle seguenti tipologie e che siano allo stesso tempo inutilizzati dal contribuente:

a) fabbricato oggetto di ordinanza di sgombero a seguito di calamità naturali;

b) fabbricato oggetto di ordinanza di sgombero per motivi di pubblica incolumità;

c) fabbricato oggetto di ordinanza di demolizione;

d) fabbricato dichiarato inagibile dai competenti uffici in base a perizia tecnica di parte od a seguito presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, prodotta dall'interessato sotto la propria responsabilità, anche penale, attestante le sotto elencate condizioni:

⇒ che l'immobile è in stato di inabilità e inagibilità e che tale condizione è stata accertata secondo i criteri di cui al comma 2;

⇒ che l'immobile di fatto non è utilizzato.

e) fabbricato oggetto di demolizione e ricostruzione o oggetto di recupero edilizio ai sensi dell'Art. 31, comma 1, lett. c),d),e), della legge 5 agosto 1978, n. 457.

2. Al fine di individuare l'inagibilità o l'inabilità sopravvenuta di un fabbricato (punto d), comma primo si fa riferimento alle seguenti condizioni:

a) Assenza di opere di urbanizzazione primaria e di qualsiasi allacciamento ai servizi di rete;

- b) Condizioni statiche delle strutture del fabbricato, non superabili con interventi di manutenzione ordinaria, tali da rendere il medesimo non utilizzabile;
  - c) Assenza di qualsiasi impianto tecnologico di distribuzione interna dei servizi di rete e assenza di locali attrezzati per i servizi igienici.
3. L'inagibilità o l'inabitabilità può riguardare l'intero fabbricato o le singole unità immobiliari. In quest'ultimo caso la riduzione si applica alle singole unità immobiliari e non all'intero fabbricato.
  4. Il contribuente in possesso di un fabbricato rientrante in una delle tipologie di cui al comma primo è tenuto a presentare la relativa dichiarazione IMU al Comune.
  5. Per i fabbricati di cui alla lettera e) del comma primo del presente articolo la base imponibile è rappresentata, dalla data di inizio dei lavori alla data di ultimazione degli stessi o, se antecedente, alla data di utilizzo, dal valore dell'area senza computare il valore del fabbricato che si sta demolendo, ricostruendo o recuperando.
  6. La riduzione dell'imposta si applica a decorrere dalla data di richiesta della perizia tecnica da parte dell'Ufficio Tecnico comunale ovvero dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva. In quest'ultimo caso il Comune si riserva la facoltà di controllare la veridicità di tale dichiarazione, mediante il proprio Ufficio Tecnico o professionista esterno incaricato, oppure in alternativa di richiedere una perizia tecnica a carico dei proprietari del fabbricato redatta da un professionista da quest'ultimi incaricato.
  7. In ogni caso il contribuente deve comunicare la cessata situazione di inagibilità o inabitabilità.

#### **Art. 5 – Determinazione dei valori delle aree fabbricabili.**

1. La base imponibile delle aree fabbricabili è il valore venale in comune commercio, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 504/1992.
2. E' data facoltà al contribuente, qualora non ritenga congruo il valore accertato dal Comune di effettuare a proprie spese, tramite un professionista abilitato, una perizia di stima giurata. In tal caso l'imposta verrà versata in base al valore periziato.

#### **Art. 6 – Versamenti effettuati da un contitolare.**

1. Ai sensi dell'art. 13, c. 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, i versamenti dell'imposta municipale propria si considerano regolarmente effettuati anche se effettuati da un contitolare per conto degli altri a condizione che ne sia data comunicazione all'ente impositore.

#### **Art. 7 – Attività di accertamento dell'imposta.**

1. L'attività di accertamento è effettuata secondo le modalità disciplinate nell'art. 1, commi 161 e 162 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.
3. Nell'attività di recupero non si dà luogo ad emissione di avviso quando l'importo dello stesso per imposta, sanzione ed interessi, spese di notifica non supera euro 12,00.
4. Le spese di notifica sono poste a carico del contribuente e quantificate in base alle norme vigenti.
5. Ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento, il comune può invitare i contribuenti, indicandone il motivo, ad esibire o trasmettere atti e documenti; inviare ai contribuenti questionari relativi a dati e notizie di carattere specifico, con invito a restituirli compilati e firmati; richiedere dati, notizie ed elementi rilevanti nei confronti dei singoli contribuenti agli uffici pubblici competenti, con esenzione di diritti e spese.
6. Per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme effettivamente accertate a titolo definitivo, a seguito della emissione di avvisi di accertamento dell'imposta municipale propria, viene destinata alla costituzione di un fondo da ripartire annualmente tra il personale in servizio che ha partecipato a tale attività.

#### **Art. 8 – Accertamento con adesione.**

1. Ai sensi dell'art. 13, c. 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 9, c. 5, del D.Lgs. 23/2011, al fini di limitare il più possibile l'insorgere di contenziosi, si introduce l'istituto dell'accertamento con adesione.
2. Possono essere altresì applicati altri strumenti deflativi del contenzioso.

#### **Art. 9 – Rimborsi e compensazioni.**

1. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse nella misura stabilita dall'art. 7, comma 2.
2. Non si dà luogo al rimborso di importi uguali o inferiori al versamento minimo disciplinato dal

successivo articolo 10.

3. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente formulata nell'istanza di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al comune stesso a titolo di imposta municipale propria per la stessa annualità e a condizione che ciò non vada ad incidere sul corretto ammontare della quota di riserva statale.

#### **Art. 10 – Versamenti minimi.**

1. L'imposta non è versata qualora essa sia uguale o inferiore a 5,00 euro. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo. Resta fermo che i versamenti a titolo di ravvedimento operoso devono sempre essere eseguiti.

#### **Art. 11 – Differimento dei versamenti.**

1. Nel caso di decesso avvenuto nel 1° semestre dell'anno gli eredi, o anche un solo erede per conto degli altri, possono effettuare il versamento in acconto dell'imposta relativa agli immobili ereditati, entro il termine di versamento previsto per il saldo d'imposta. Nel caso di decesso avvenuto nel 2° semestre dell'anno gli eredi, o un erede per conto degli altri, possono effettuare il versamento a saldo dell'imposta relativa agli immobili ereditati, entro il termine previsto per l'acconto d'imposta relativo all'anno successivo.

#### **Art. 12 – Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento.**

1. Il funzionario responsabile del tributo, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento con un piano di rateizzazione concordato con il contribuente.

2. La rateizzazione comporta l'applicazione di interessi al tasso legale, vigente alla data di presentazione dell'istanza.

3. In caso di mancato pagamento di una rata:

- a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
- b) l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione;
- c) l'importo non può più essere rateizzato.

#### **Art. 13 – Riscossione coattiva.**

1. Ai sensi dell'art. 13, c. 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 9, c. 7, del D.Lgs. 23/2011, la riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602/1973.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla riscossione degli insoluti tramite società di recupero crediti debitamente autorizzata, o altra forma consentita dalla vigente normativa, con provvedimento adottato dalla Giunta Comunale.

#### **Art. 14 – Funzionario responsabile del tributo.**

1. Ai sensi dell'art. 13, c. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 9, c. 7, del D.Lgs. 23/2011, viene nominato il funzionario responsabile del tributo;

2. In mancanza di tale nomina le funzioni di funzionario responsabile del tributo spettano al responsabile del Servizio Gestione delle Entrate.

#### **Art. 15 – Contenzioso.**

1. Ai fini dello svolgimento delle procedure contenziose previste dal D. Lgs. 31.12.1992 n. 546 e successive modifiche ed integrazioni, il funzionario responsabile del tributo è abilitato alla rappresentanza dell'Ente ed a stare in giudizio anche senza difensore, potendo altresì delegare un altro funzionario dell'ente.

2. Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale spetta alla Giunta autorizzare la costituzione in giudizio in ogni ordine e grado.

#### **Art. 16 – Entrata in vigore del regolamento.**

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2012.

letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN Gilberto**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

N. **810** Reg. Pubbl.

**REFERATO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **20/09/2012**. all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **20/09/2012**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....

=====

**COPIA USO WEB**